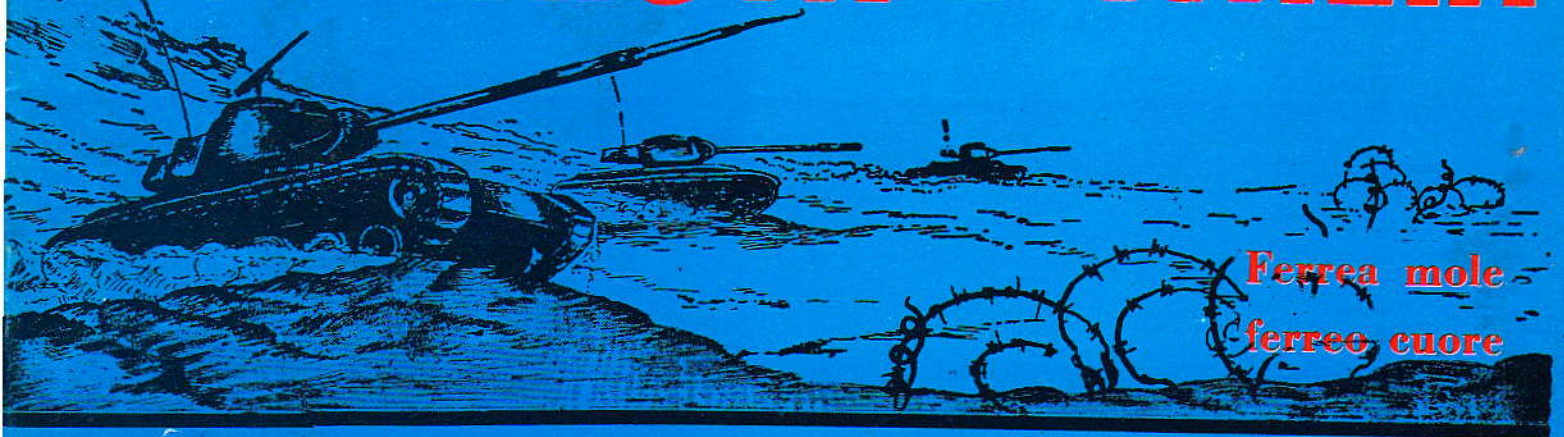


IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

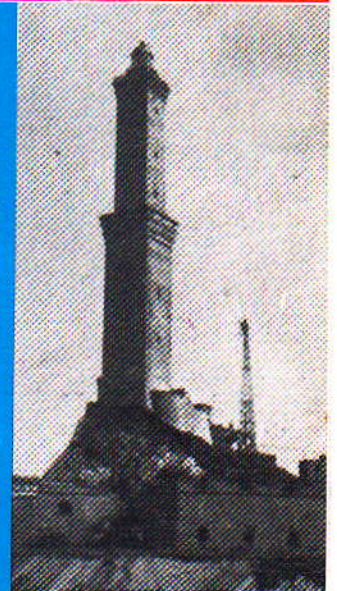
Mensile - Anno XXVII - N. 4 (126°) - Giugno 1985
Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)



*DAL GENERALE GIANNATTASIO
AL CARRISTA GEN. SPINELLI
IL COMANDO DELL' "ARIETE"*

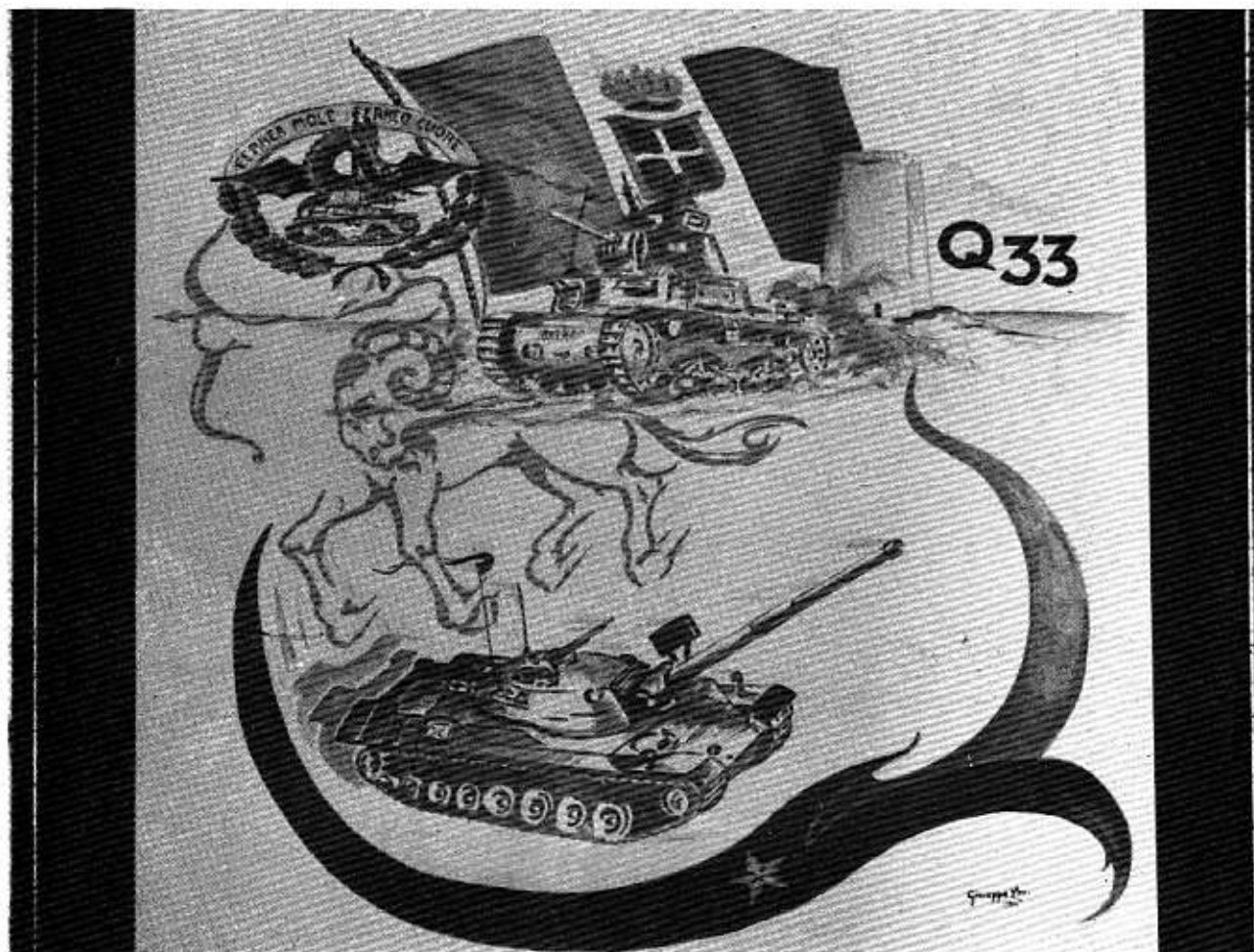


*DALLA
LANTERNA
DI
GENOVA
FULGIDISSIMA
LUCE
DI GLORIA*



*PER L'INAUGURAZIONE
DEL CIPPO IN ONORE
DI TUTTI I CARRISTI
CADUTI PER LA PATRIA,
UNA BELLA INIZIATIVA
DELLE FIAMME ROSSOBLU
DELL'OPEROSA LIGURIA*

CAPOLAVORO DEL TEN. CARRISTA LEO (LECCE). E NON ABBIAMO IL COLORE!



**SI INAUGURA SOLENNEMENTE A GENOVA
UN CIPPO IN PERENNE GRATO RICORDO
DEI CARRISTI CADUTI PER LA PATRIA**

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

16 GIUGNO 1985

- ore 9 - Raduno dei partecipanti a Genova, Piazzale Cimitero Monumentale di « Staglieno » - Comando Tappa: Consegna buoni pranzo - Medaglia Commemorativa - Depliant e cartolina.
Ricevimento Fanfara della « 31^a Brigata Corazzata Curtatone » e dei Reparti Militari.
- ore 10.30 - S. Messa officiata dal Cappellano Militare T. Col. Monsignore don Luigi Borzone. Scoprimento Cippo - Benedizione - Discorsi ufficiali.
- ore 12.30 - Deposizione « Corona » al Monumento ai Caduti in Piazza della Vittoria.
- ore 13 - Pranzo sociale al Kilt in Viale Brigata Bisagno 8/r (a fianco Piazza della Vittoria).

Nel prossimo numero, la cronaca della stupenda manifestazione, che onora lo spirito carrista degli amici liguri, sempre in prima linea nel ricordare ed onorare i nostri gloriosi Caduti. La presenza del Presidente Nazionale suona anche come meritato riconoscimento al Presidente Regionale Maggiore ed ai suoi validissimi collaboratori.



**SULL'AZZURRO MARE LIGURE
SI SPECCHIANO GLI SPIRITI
PURISSIMI DEI NOSTRI EROI,
UN SACRIFICIO DA ONORARE**

ESSERE CARRISTI...

Nel numero scorso, nell'affrettata necessità di commentare, sia pure brevemente, la mancata effettuazione del Raduno Nazionale di Trieste, non abbiamo sufficientemente evidenziato come all'apatia di parte dei nostri associati abbia fatto da confortante contrappeso l'ansia e l'interesse di tanti, cui il ritrovarsi — e per giunta nella cara città giuliana — stava veramente e sinceramente a cuore.

Ed è da questo commovente attaccamento alle nostre fiamme che prendiamo la spunto per ribadire l'imperativo categorico a meditare, organizzarsi per il futuro, potenziare i contatti tra i soci. Come — direte voi — se una parte chiaramente dimostra la sua apatia? Ebbene noi pensiamo, pur non nascondendoci le difficoltà, che i dirigenti ed i semplici soci, animati da forte spirito carrista, sono molti, più di quanto si creda; e che essi possono ancora una volta fare da forza trainante per gli incerti e gli abulici, in modo da assicurare all'Associazione quella compattezza, quell'entusiasmo, quella volontà di fare, senza dei quali proprio non avremmo ragione di esistere.

Può sembrare un fatto di scarso rilievo il rinvio di un raduno; ma queste adunate rappresentano per la massa dei soci un momento tanto atteso, la forma più significativa e concreta per confermare il proprio passato di dedizione e di valore, in un Corpo che nulla ha da invidiare a nessuno. Così, il fatto che — a parte le altre difficoltà obiettive — la mancata effettuazione del raduno sia derivato anche dai tiepidi entusiasmi di alcuni a voler fare qualche piccolo sacrificio, lascia senza dubbio l'amaro in bocca.

Sarebbe però offesa al passato ed al presente della massa dei carristi, tranne motivo di esagerato pessimismo o peggio di rassegnazione. Senza fare della retorica, diciamo che, in guerra ed in pace, abbiamo superato difficoltà ben più grandi; e ci rifiutiamo di credere ad un generale assopimento dello spirito carrista, tanto più che lo stesso nostro giornale è sempre più ricco di cronache di belle manifesta-

zioni, che confermano come l'Associazione sia viva e vitale.

E la stessa coincidenza, per cui, proprio il 15-16 giugno, data in cui avrebbe dovuto svolgersi, a Trieste, il Raduno Nazionale, a Genova si inaugurerà, con una grande manifestazione, un Cippo in onore dei carristi Caduti per la Patria; e siano previsti in date da fissare il Consiglio Nazionale dell'Associazione, una grande manifestazione carrista ad Aviano, l'inaugurazione del Museo, la consegna dei premi ai vincitori del concorso letterario Gen. Guido Boschetti, dimostrano la continuità spirituale ed organizzativa.

Lo stesso intensificarsi dei lavori per il completamento e la prossima inaugurazione del Museo Carrista, dice chiaramente come idee e realizzazioni sono sempre incentrate su realtà, degne di essere visute e sentite.

Ognuno di noi, nel suo piccolo o grande ambito, deve farsi un sereno esame di coscienza e chiedersi se ha dato o dà abbastanza, dopo aver lasciato il servizio attivo, per alimentare una fiamma accesa un giorno sui campi di battaglia o sui tormentati, ma cari, terreni di addestramento. Da ciò il proposito di intensificare pensieri ed opere, per rendere questa nostra seconda famiglia più palpitante di vita, più legata dalla «lunga linea rossoblu», più ansiosa di dare alle tradizioni un significato ed un volto concretamente attuali.

Chi si fosse tirato indietro o lasciato prendere da incertezze, dubbi, pigrizie fisiche e mentali, riapra, almeno per un momento, «l'album dei ricordi». Basterà una fotografia, il volto bruciato dal sole del deserto, di un amico rimasto per sempre laggiù, a dirci quale è la via, per essere «sempre» carristi.

Sarà ridare al proprio cuore alimento e scopi, eterni come la luce, che ci guidò nei momenti supremi.

Cesare Simula

IL GENERALE CARRISTA BENEDETTO SPINELLI E' IL NUOVO COMANDANTE DELLA DIV. COR. "ARIETE"

Il Gen. Pietro Giannattasio, 37° Com.te della D. cor. Ariete, ha già ceduto il Comando della Grande Unità al Gen. Benedetto Spinelli.

La cerimonia del cambio si è svolta alla presenza del Com.te del 5° C.A. Gen. Alberto Danese, delle massime Autorità civili cittadine e delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche.

Erano schierati la Bandiera di guerra del 3° Btg. b. «Cernaia» ed un raggruppamento di formazione di tutte le Armi e specialità della Divisione.

Il Gen. Giannattasio, che ricoprirà l'incarico di Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa, con parole vibranti ha rivolto l'ultimo saluto ai suoi uomini richiamando gli aspetti più qualificanti del suo fecondo anno di comando.

Per il Gen. Spinelli, che succede, è un ritorno nei ranghi dell'Ariete avendovi prestato servizio nel periodo '80-'81 come Comandante della 132° B. Cor. Manin.

Il nuovo Com.te della D. cor. Ariete ha frequentato l'8° Corso dell'Accademia Militare e l'87° Corso Superiore di Stato Maggiore.



Fra gli incarichi più importanti ricoperti quelli di Com.te del 3° Btg. carri «M.O. Galas», insegnante aggiunto di tattica della Scuola di Guerra, Vice Comandante della 32° B. cor. Mameli, Ca. S.M. del 3° C.A., Com.te della 132° B. cor. Manin e Capo di S.M. del 5° C.A.

Rinnovando al Gen. Giannattasio il più cordiale saluto, al carrista Gen. Spinelli l'affettuoso augurio di buon lavoro da parte dei carristi d'Italia.

UNA VOCE ACCORATA PER IL MANCATO RADUNO DI TRIESTE

Monza, 12 aprile 1985

Gen. di C. d'A. Enzo Del Pozzo
Ill.mo Sig. Presidente,

vengo in possesso della Vs. data 5 aprile 1985 n. di prot. 492, ed in qualità di Segretario di questa Associazione a nome dei nostri Associati esprimo l'amarezza e lo sconforto per la decisione da Ella intrapresa per l'annullamento del X Raduno Nazionale Carrista a Trieste.

Sig. Generale, è da più mesi che lavoriamo con indomito impegno, forti anche della precedente circolare datata 1 marzo 1985 n. 330 di prot. pagina n. 4 punto b. dove si dice: che le Associazioni sono responsabili per il trasporto ed il pernottamento ed il tutto a loro carico. Monza cittadina situata nel cuore della Lombardia ed a pochi passi da Milano, confinante con gli stabilimenti siderurgici della vicina Sesto S. Giovanni, conosciuta al mondo per il suo Autodromo, per il suo Parco con annessa la ex Villa Reale; con tutto ciò, vige la cassa integrazione, la disoccupazione. I momenti attuali, come altrove, del Paese, non sono confortevoli. Anche la nostra Associazione, purtroppo non è allietata dalla presenza di nuove leve «carriste», qualche nostro anziano comincia ad assentarsi dalle riunioni. Malgrado ciò abbiamo profuso ogni energia di lavoro al riguardo «DEL RADUNO» facendo propaganda su giornali cit-

adini. Eravamo fieri ed orgogliosi perché siamo sulla bocca dei monzesi e finalmente tenuti in considerazione da altre Associazioni d'arma.

Abbiamo raccolto adesioni per una quarantina di persone, prenotando pullman e pernottamento dietro caparra. Ora tutto è svanito. Come uomo, e come segretario di questa piccola Associazione, abituato ai calli sulle mani, per l'anno prossimo non posso garantire parola, ma cercherò di impegnarmi per lo scopo. Sono sempre pronto coi miei collaboratori, a ben figurare, verso chi «sta in alto». Vi ho inviato, nominativi di nostri iscritti col relativo importo annuale. Ho fatto cernita di persone ed ho acquisito nuovi simpatizzanti, che tengo a dire sono i più pronti ad aiutarci. Mi permetta, Sig. Generale, «non si può sognare, bisogna che «qualcuno» si desti dal torpore e veda la reale realtà delle situazioni. Sono carrista, e, per questo sono onesto e sincero nell'affermare quanto detto. So anche, che è difficile lavorare, mentre la critica è più facile. Malgrado ciò, Le sarei grato se Ella vorrà, se Le fosse possibile, trascrivere sul giornale «Il Carrista d'Italia» quanto da me inviato.

Potrò scusarmi verso «chi ci aveva accordato fiducia».

Speranzoso di essere stato capi-

to, al riguardo. La ringrazio e La saluto.

Segretario Gianni Monti

Caro Monti,

come vedi ho fatto pubblicare integralmente la tua lettera, così espressiva del dispiacere sincero, tuo e dei tuoi amici, per la mancata effettuazione del raduno nazionale. La tua amarezza è condivisa da me e da tutti quei carristi che, come te, alimentano, anche con i fatti, la passione carrista.

Risposte ai tuoi interrogativi puoi trovarle:

— su quanto da me scritto e pubblicato nella seconda pagina di copertina e pag. 1 del n. 1-2 (125°) di marzo-aprile del «Carrista d'Italia» (che tu non potevi ancora aver letto);

— a quanto scritto dal direttore del giornale a pag. 1 di questo numero.

Posso solo aggiungere che la presidenza nazionale non si è lasciata contagiare dal «torpore» cui alludi tu e sta facendo e farà ciò che è possibile per cercare di rimuovere le cause che hanno portato al rinvio del raduno: provvedimento che quasi certamente non sarebbe stato necessario se tutti i nostri soci pensassero ed agissero come te e come i carristi della piccola-grande Sezione di Monza.

Enzo Del Pozzo



Il Gen. Div. Edmondo Buglioni, Segretario Generale, il M.ilo Magg. «aiutante» Mario Lucianetti, Vice Segretario Generale e l'Alutante di Battaglia Nicola Zannella, Consigliere Nazionale dell'ANCI. Il primo, allora Tenente, alfiere del gagliardetto del 1° Rgt. Fanteria V.L., gli altri, sergenti, di scorta d'onore, in terra di Spagna nel lontano 1938. Ed il trio si è ricomposto, al vertice dell'Associazione!

FESTA ROSSO-BLU A VIGASIO (VR)

Si è svolta a Vigasio la tradizionale Festa Rosso-Blu. Presso la trattoria del socio carrista De Tomi Romeo, al Vo' Pindemonte, si sono dati appuntamento i 50 iscritti della Sezione, con le rispettive consorti, per festeggiare il compleanno della Sezione.

Molto numerosa e qualificata la rappresentanza regionale e provinciale con a capo i rispettivi presidenti Gen. Giuseppe Pachera e Cav. Francesco Bonazzi. Gradita la presenza del Cap. Pigozzo Prof. Viscardo e del Comm. Bagolini (nostro caro e amato padrino) oltre a quella del parroco di Vigasio Don Luigi Bertagnoli. Ha fatto gli onori di casa il Presidente Enzo Basalico. Suggestiva la proiezione filmata fatta dal Cav. Bonazzi sulla inaugurazione della Sezione carristi di Vigasio e su di una manifestazione carrista ad Aviano.

Caloroso il discorso di chiusura del Presidente Regionale Gen. Giuseppe Pachera sulla opportunità di incontrarsi più spesso per mantenere alto e vivo il prestigio carrista anche nel nome e per l'onore dei carristi caduti.

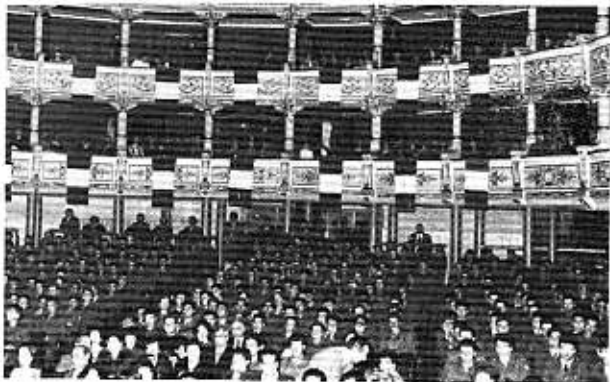
COMMEMORAZIONE SUL PICCOLO S. BERNARDO

La commemorazione del 45° anniversario della battaglia del Piccolo San Bernardo avrà luogo domenica 21 luglio p.v. con inizio alle ore 10,45.

DALLA SCUOLA SPECIALIZZATI T.C.

AL POLITEAMA DI LECCE
MANIFESTAZIONE-SPETTACOLO
IN ONORE DELLA SCUOLA
SPECIALIZZATI TRUPPE
CORAZZATE

Il livello dei rapporti sempre più stretti tra la Scuola Specializzati Truppe Corazzate e il Comune di Lecce ha raggiunto un nuovo tangibile risultato.



In fatti — bella iniziativa — nella magnifica cornice del Teatro di tradizione Politeama, la comunità leccese rappresentata dal Sindaco, Dr. Ettore Giardiniero, e dal Consigliere delegato ai rapporti con le Forze Armate, Dr. Voitek Pankiewicz, ha voluto rendere omaggio con un simpatico e brioso spettacolo di arte varia alla Scuola Specializzati Truppe Corazzate.

Tale spontanea iniziativa ha riscosso completo successo ed ha suscitato vivo entusiasmo tra i militari che hanno gremito il Teatro in ogni ordine di posti e che non hanno certo lesinato gli applausi ai

gravi artisti e show-man che si sono alternati sul palco. Tra costoro particolare consenso e simpatia hanno riscosso proprio alcuni militari della Scuola, quali il carrista Luciani Stefano, che ha eseguito magistralmente al pianoforte brani di sua composizione e l'orchestra della Scuola che ha ben figurato anche nel confronto con i più esperti colleghi professionisti.

che quest'anno, il Centro Alti Studi Difesa ha voluto inserire nel suo tour di visite la Scuola Specializzati Truppe Corazzate di Lecce. I frequentatori della XXXVI Sessione, presieduta dal Gen. C.A. Mario Rossi, sono stati ricevuti dal Col. Comandante Filippo Di Lucrezia. Salutata la bandiera della Scuola, subito dopo, con una sintetica esposizione, sono stati informati dei



Rispondendo al saluto del Sindaco, il Col. Filippo Di Lucrezia, Comandante la Scuola Specializzati Truppe Corazzate, ha auspicato che i rapporti tra Lecce e i «suoi» militari rappresentino un esempio forse unico, da seguire dalle altre Comunità militari ed entità locali, al fine di giungere ad una reciproca completa conoscenza.

VISITA DEL CENTRO
ALTI STUDI DIFESA
ALLA SCUOLA SPECIALIZZATI

Proseguendo in quella che è ormai diventata una tradizione, an-

compiti e dei problemi dell'ente addestrativo.

La visita è continuata nell'area addestrativa di Torre Veneri dove sono stati presentati i carri in dotazione, un plotone carri Leopard operativo con tutte le dotazioni di bordo, anche munizioni, ed è stato visitato il nuovissimo complesso del simulatore di pilotaggio.

In serata un ricevimento, con la partecipazione delle massime Autorità civili, ha chiuso la visita della XXXVI Sessione del Centro Alti Studi Difesa.



Consegna di un dono da parte del Comandante della Scuola Col. t. SG Filippo Di Lucrezia al Sindaco di Lecce Giardiniero.

IL SECONDO PREMIO NAZIONALE AL NOSTRO CALENDARIO 1985

Il bellissimo — modestia a parte — calendario 1985 realizzato dalla Presidenza Nazionale, con la determinante collaborazione del colonnello carrista Roberto Altina, capo ufficio Attività Promozionali e Documentazione dello S.M.E. ha ottenuto un lusinghiero successo con l'assegnazione del 2° premio nazionale per la categoria, consegnato al presidente nazionale, Gen. Enzo Del Pozzo, in occasione di una solenne cerimonia. E' un meritato riconoscimento ad onore dei Carristi d'Italia.

CARRISTI CHE SI FANNO ONORE

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 20-2-1985, ha nominato, su proposta del Ministro del Tesoro, il Maggiore Carrista Dott. Aldo Mechelli, Dirigente Generale della Ragioneria Generale dello Stato.

Al Maggiore carrista, ex combattente in A.S., socio sostenitore della Sezione di Roma, esprimiamo i rallegramenti e gli auguri più affettuosi per il meritato riconoscimento, da parte di tutti i camerati carristi.

RICORDATO A NOVALE LA M.O. GRACCO

Bordy, 11 aprile 1943: una data particolarmente significativa per la nostra città, che è stata ricordata con una cerimonia pubblica alle 11 nelle scuole elementari di Novale, dedicate appunto all'eroe nostro concittadino Giovanni Cracco, medaglia d'oro al valore militare alla memoria.

Quarantadue anni fa nel piccolo paese tunisino il caporale Cracco (era nato nella frazione di Novale il 27 aprile 1913) tracciò una pagina storica nelle imprese dei carristi in Africa.

La sua storia s'inizia nell'aprile del 1934 con il richiamo alle armi: prestò servizio di leva al reggimento carri armati. Trattenuto in servizio ottenne la promozione a caporale nell'aprile del 1936. Raggiunta la Libia con il secondo battaglione carri, vi restò fino al collocamento in congedo avvenuto nell'agosto del 1936. Il richiamo alle armi tre anni dopo nel mese di settembre e aggregato al primo reggimen-

to fanteria carrista. Nel 1942 la partenza per la Tunisia, assegnato al trentunesimo reggimento carristi della divisione corazzata «Centauri». Durante il mese di aprile seguirono parecchi scontri con il nemico. Giovanni Cracco era portatore di un carro M-14 e in ogni occasione dimostrò un sereno e cosciente sprezzo del pericolo coadiuvando efficacemente il proprio capo-carro.

L'11 di aprile il tragico destino, durante un combattimento contro le forze corazzate avversarie. Per controllare ed aggiustare il tiro, Cracco rimase quasi costantemente con la testa fuori dello sportello di torretta. Il carro fu colpito una prima volta, rimase ucciso il pilota e ferito gravemente alle gambe Cracco, che però riuscì a caricare per altre tre volte il pezzo. Per ben quattro volte colpito alla testa, al petto e alle braccia tentò l'ultimo caricamento abbattendosi. Strin-

gendo ancora in mano le granate, si rivolse al suo comandante esclamando: «Forza, signor tenente!».

Dopo il raduno dei partecipanti è seguita la deposizione delle corone, la messa, il saluto della direttrice didattica e l'orazione ufficiale di un rappresentante dell'amministrazione comunale. Presente anche una rappresentanza di ufficiale del «Primo battaglione carri medaglia d'oro Giovanni Cracco» di Bellinzago, che consegnò un cuscino alla scuola e un omaggio ai familiari dell'eroe scomparso.

Erano presenti le Sezioni carriste con il labaro e molti carristi di Udine, Verona, Legnago, Bassano del Grappa, Colonia Veneta, Vigasio; carristi del 1° Btg. Carri M.O. Cracco da Bellinzago, il Com.te del 5° Btg. Ten. Col. Sgambati da Tauriano.

Il Sindaco di Valdagno ha consegnato al carrista Fin le insegne di cavaliere.



Pubblichiamo integralmente la bella lettera che accompagna questa «storica» fotografia:

Gent.mo Signor Direttore,

Le invio l'acclusa foto che senza incertezze definisce storica.

Fu scattata il 26 marzo 1937, presso il 3° Rgt. carristi di Bologna, al termine di un corso specialisti di cui io facevo parte.

Il gruppo di ufficiali ripresi al centro sono coloro che hanno segnato le tappe gloriose dell'epopea carrista, portando le Fiamme Rosse nella fulgida rosa della leggenda.

Da sinistra sono: Ten. Liccardo,

Com.te la nostra Compagnia Specialisti; il Cap. Arpaia, Com.te la 13° Compagnia Carri; il Col. Valentino Babini, Com.te il 3° Rgt. Carri; il Magg. Buttafuochi, Com.te il Btg. Scuola; il Ten. Gabriele Verri, Istruttore di pilotaggio e, dietro, il S. Ten. Fagolini.

Nomi che si scrivono e si leggono senza poter nascondere una commozione profonda.

Non c'è dubbio alcuno, Sig. Direttore, che tutti quei giovani carristi riprodotti nella foto e chissà quanti altri ancora, forgiati nel cuore e nell'animo da siffatti Ufficiali,

abbiano compiuto, nei vari campi di battaglia, gesta meravigliose dando il massimo di loro stessi.

Grazie e cordiali saluti.

Mar. Magg. «A» carrista
Bianchini Gaetano
Via Leopardi 9 - Casarsa (PN)

P.S. Nella foto pubblicata nei n. 8-9 de «Il Carrista d'Italia» del dicembre 1984, a pag. 15, mi sembra di riconoscere in prima fila, al centro, lo stesso Col. Babini, forse, allora, più giovane d'età e di grado.

Provate a fare il confronto con la foto da me inviata.

RADUNO REGIONALE A VOLTERRA

Domenica 14 aprile 1985 si è tenuto a Volterra un piccolo raduno a livello regionale. Hanno partecipato le Sezioni di Firenze, Pisa, Pi-

no intervenuti, graditi ospiti, il Sindaco di Volterra, Prof. Giovanni Brunale e il Capitano dei Carabinieri Sig. Borriello Com.te la Compagnia di Volterra.



Nella foto di destra - Da sinistra: il Cap. dei Carabinieri Morriello, il 1° Cap. Curradi, il Sindaco di Volterra, Prof. Brunale. Nella foto di sinistra, labari e...



vecchi fusti, sempre animati da grande spirito carista, in una terra di Toscana che ha dato sempre virgulti rossoblu.

stoia, Montecatini Terme, Colle Val d'Elsa, Siena, Lucca.

Dopo la cerimonia davanti all'altare della Chiesa di S. Francesco, dedicato ai Caduti di tutte le guerre e dopo aver assistito alla Santa Messa, i radunati sono stati accompagnati a visitare l'interessante museo etrusco, dopodiché tutti a pranzo al quale so-

Un ringraziamento al Cap. Così che si è prodigato per la buona riuscita della riunione.

Corrado Curradi

Gli amici toscani hanno raccolto ben 163.000 lire per « Il Carrista d'Italia ».

Grazie, siete, come sempre generosi!

200.000 DA BERGAMO PER IL GIORNALE

Sotto il patrocinio della Presidenza Regionale Lombarda e con la sempre ottima organizzazione della Sezione di Bergamo, i carristi lombardi si sono ritrovati a Treviglio (BG) per l'ormai tradizionale pranzo che corona le attività svolte.

L'appuntamento era fissato per la S. Messa che ha avuto luogo nella Cattedrale di S. Martino in Treviglio ed officiata dal Monsignore preposto che, durante l'omelia, ha avuto parole veramente commoventi ricordando i carristi che ci hanno lasciato, sia in guerra, che in pace.

Terminata la funzione religiosa, ci si è ritrovati in ben 408 partecipanti presso l'ormai famoso « Ristorante Lepre » dove, in un clima gaio e festante, si è gustato un pregevole pranzo seguito da una favolosa lotteria che vedeva messi in palio numerosi e ricchissimi premi offerti per la quasi totalità dalla Sezione di Bergamo.

Per poter finire in piena allegria il simpatico convivio, appena terminata la lotteria, un'orchestrina, offerta generosamente dalla simpatica Sezione di Treviglio, ha fatto tornare giovane il cuore di tutti i partecipanti accompagnandoli nelle danze che si sono protratte fino a sera inoltrata.

All'inizio delle danze, i Presidenti delle Sezioni intervenute, si sono riuniti in disparte, dove hanno discusso ampiamente e lungamente sui programmi ed i raduni previsti per il 1985. A tutti questi presidenti, la Sezione di Bergamo, nella per-

sona del suo Presidente Corti Cav. Uff. Renato, ha voluto donare una borsa tattica in ricordo di questo riuscito incontro. Lo stesso dono, è stato consegnato a tutti i Consiglieri presenti della Sezione di Bergamo dal Presidente Provinciale di Bergamo Prontera Cav. Bruno.

Concludendo la gioiosa giornata, la Sezione di Bergamo decideva di devolvere al giornale « Il Carrista d'Italia » la somma di L. 200.000.

E per concludere sembra doveroso ringraziare chi ha partecipato, e che di seguito segnaliamo:

Cucchi Cav. Uff. Giuseppe, Presidente Regionale Lombardo; Bianchi Geom. Franco, Segretario Regionale Lombardo; Sez. di Milano con il

suo Presidente Amici Comm. Fernando; Sez. di Abbiategrasso con il suo Presidente Masserini Cav. Carlo; Sez. di Brescia con il suo Presidente Santoro Cav. Silvio; Sez. di Clusone con il suo Presidente Fantoni Cav. Renzo; Sez. di Dalmine con il suo Presidente Natalini Dott. Cav. Franco; Sez. di Gazzaniga con il suo Presidente Santorelli Dott. Cav. Uff. Giancarlo; Sez. di Legnano con il suo Vice Presidente Camuzzo Nicola; Sez. di Montichiari con il suo Presidente Chiametti Cav. Adelio; Sez. di Monza con il suo Presidente Zunho Eugenio; Sez. di Pavia con il suo Presidente Rangon Cav. Angelo; Sez. di Seriate con il suo Presidente Pelliccioli Cav. Uff. Mario; Sez. di Treviglio con il suo Presidente Pozzoli Rag. Cav. Francesco.

RIUNITI I CARRISTI VERONESI

Martedì 5 marzo 1985 nei locali della sede di Stradone Porta Palio, una nutrita schiera di carristi veronesi si è riunita in armonica amicizia che, oltre a trattare argomenti e proposte per la vita dell'associazione, ha voluto imprimere alla riunione un carattere allegro e spensierato.

Ed appunto, per suggerimento del Presidente Regionale, Gen. Pachera, è stata organizzata una tavolata a base del tradizionale « Polenta e baccalà » da far davvero lecicare i baffi ai numerosi convenuti. Certamente una serata diversa

dalle altre, ma che testimonia in modo tangibile l'attaccamento e soprattutto rinverdisce l'amicizia dei partecipanti, che seduti attorno ad un tavolo, faccia a faccia, discutono, esprimono le loro opinioni tra un calice e l'altro di deliziosi sorsi di salute.

Molto graditi gli ospiti di Vigasio, piccola sezione, ma piena di volontà di partecipazione, non ultimi i decani Consolini e Negoziante, vecchiotti sì ma sempre in gambissima.

Con l'augurio di ritrovarci ancora, arrivederci.

DAL 22° BTG. CARRI M.O. PICCININI CARRISTI CONGEDATI CHE ASPETTIAMO NELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Ascherio Attilio, Bollate (MI), Via Monte Grappa n. 18; Alampj Fortunato, Oliveto (RC), Via Oliveto Cilea Croce Valanidi n. 93; Astolfi Stefano, Roma, Via Aversa n. 55; Abbatepaolo Vito Giuseppe, Polignano a Mare (BA), Via Giacomo Matteotti n. 211; Anastasi Enrico, Cartoceto (PS), Via Flaminia n. 122; Albertini Daniele, Limbiate (MI), Via Risorgimento n. 9; Asnaghi Andrea, Paderno Dugnano (MI), Via Pontida n. 10; Albani Lucio, Orvieto (TR), Via Piazza Cacciatori del Tevere n. 16; Bonato Mauro, Vigodarzere (PD), Via Garibaldi n. 12; Bozza Felice, Laterza (TA), Via Solferino n. 59; Buttiglione Oronzo, No-ci (BA), Strada Statale per Mottola n. 377; Bonaldo Gianpietro, Mestre (VE), Via Borgo San Giacomo n. 66; Blasi Mauro, Taranto, Via Quartiere Paolo VI n. 208; Bianconi Marco, Falconara Marittima (AN), Via Pietro Mauri n. 20; Bernardi Roberto, Lugagnano (BR), Via Zanella n. 26; Bertapelle Fabrizio, Casoni (VI), Via San Daniele n. 66; Baruffi Emanuele, Milano, Via Albertinelli n. 12; Bardini Renato, Sedriano (MI), Via Fagnani n. 110; Buttarello Patrizio, Ponso (PD), Via Chiesa di Bressogna n. 27; Baccaglioni Luca, Villanova del Ghebbo (RO), Via Roma n. 74/A; Brizzi Stefano, Amelia (TR), Via G. dei Conti n. 5; Bodini Gianluca, Torre De' Piccenardi (CR), Via Gurata n. 28; Cecchini Antonio, Civitella Roveto (AQ), Via delle Grazie n. 12; Capisani Tiziano, Busto Arsizio (VA), Via Pio Bondioli n. 5; Ciprari Enrico, Roma, Via dei Savorgnan n. 56; Colavito Domenico, Palagianello (TA), Via Galeandro n. 4; Cellamare Francesco, Taranto, Via Gorizia n. 36; Cozzolino Rolando, Montebelluno (TV), Via Piazza Tortini n. 3; Cuni Stefano, Berso San Fermo (BG), Via Cesare Battisti n. 4; Corsini Roberto, Cortefranca (BS), Via Don Sturzo n. 6; Caroli Carlo, Roncagliolo di Caorso (PC), Via Don Minzotti n. 21; Calderoli Marco, Bergamo, Via Sordomo n. 12/D; Carmieli Stefano, Montagnana (PD), Via Arzari n. 93; Carbone Demetrio, Archi di Reggio C. (RC), Via S.S. 18 II Tratto Traversa 1° n. 7; Carzedda Marcello, Parma, Via Gibertini n. 1; Cannistraro Davide, Grosseto, Via Romagna n. 32; Cagliuso Ilario, Caulonia (RC), Via Vincenzo Niutto n. 131; Chellini Alessandro, Scandicci (FI), Via M.E. Agnoletti n. 22; Cattaneo Francesco, Almè (BG), Via Galileo Galilei n. 7; Cattaneo Pierluigi, Grumello Cremonese (CR), Via Giuseppe Garibaldi n. 8; Crippa Corrado, Mariano Comense (CO), Via San Martino n. 9; Dovico Diego, Strà (VE), Via Galta n. 13; Dattì Silvano, Fegentino (FR), Via Vicolo Quartino n. 1; Donatelli Maurizio, Narni (FR), Via delle Treie n. 38; D'Alessio Francesco, Ginosa (TA), Via Costa della Crognola n. 2; De Villa Marco, Chilignano (VE), Via Miranese n. 161; Dionigi Davide, Pesaro, Via Sabotino n. 13/1; Forato Andrea, Vigonza (PD), Via Martiri della Libertà n. 40; Finotti Carmelo, Porto Tolle (RO), Via F. Turati n. 39/5; Filippini Walter, Corsico (MI), Via XX settembre n. 27; Francia Marco, Fondi (LT), Via Sugarelle; Fiammarelli Sandro, Pradalunga (BG), Via San Vincenzo n. 15; Ferro Egidio, Milano Settimo (MI), Via Matteotti n. 1; Foderà Antonino, Marsala (TP), Via Contrada M.C. Bufalata n. 372; Faraca Francesco, Castrolibero (CS), Via Contrada Rusoli Abate, Via Speranza n. 4; Fusi Ivano, Anfo (BS), Via G. Garibaldi n. 11; Ghetti Gianni, Bologna, Via Luigi Riccoboni n. 12; Grando Gianni, Crespignana di aser (TV), Via Collina n. 40; Galimberti Claudio, Meda (MI), Via Colombo n. 51; Gigo Graziano, Rosolina (RO), Via dei Cesari n. 36; Guerini Daniele, Brescia, Via Gian Maria Mazzuchelli n. 12; Gamba Luciano, Venegono Superiore (VA), Via Piave n. 7; Girelli Roberto, Dosobuono (VR), Via Santa Anna n. 2; Grassi Flavio,

Rho (MI), Via Ludovico Muratori n. 3; Galleni Franco, Firenze, Via Giordano Bruno n. 1; Galeone Antonio, Milano, Via Simone D'Orsenigo n. 22; Gusmeroli Alberto, Morbegno (SO), Via Bona Lombardia n. 17; Grifo Angelo, Ventimiglia (IM), Via Passeggiata Cavallotti n. 12; Giambitto Gerardo, Carugate (MI), Via Cesare Battisti n. 150/A; Ghedin Massimo, Chirignago (VE), Via Luigi Battaglia n. 31; Irillo Giovanni, Monte Paone (CZ), Via Roma n. 3; Labate Giorgio, Sagrado (GO), Via De Gasperi n. 10; Lolli Massimo, Soliera (MO), Via IV Novembre; La Face Carmelo, Sambatello (RC), Via Nazionale n. 124; Lazzari Flavio, Livigno (SO), Via S. Rocco n. 151; Leoncini Alberto, Carpiano Loc. Draghetto (MI), S.S. 412, km. 8.100, 200-80; Lorusso Vito, Bari, Via Giulio Petroni n. 127/F; Liuzzi Luigi, Martinafranca (TA), Via Beatrice Cenci n. 27; Legati Sergio, Castenedolo (BS), Via Pietro Pisa n. 66; Ligrani Gaetano, Taranto, Via Euclide n. 14; La Barbera Cosimo, Palermo, Via Del Segugio n. 8; My Damiano, Nardò (LE), Via Oronzo Quarta n. 87; Morelli Mattia, Bari, Via Taranto n. 5; Modesto Rinaldo, Milano, Via Novate n. 19; Mola Domenico, Carovigno (BR), Via Maresciallo Cadorna n. 17; Mora Giacomo, Civitate Camuno (BS), Via Guglielmo Marconi n. 29; Megna Roberto, Legnano (MI), Via Savonarola n. 9; Maschera Gianni, Teolo (PD), Via Gazzo n. 9; Magnoni Giuliano, Castelfranco Emilia (MO), Via Botticelli n. 3; Marchesi Daniele, Bologna, Via Emilia n. 289; Michelin Giuseppe, Milano, Via Zumbini n. 42; Marinangeli Gian P., Cinesello Balsamo (MI), Via Monte Bianco n. 3; Mannina Tommaso, Firenze, Via A. Allori n. 73; Menotti Giacomo, Montemarcano (AN), Via Gabella n. 58; Marini Stefano, Favaro Veneto (VE), Via Triestina n. 68/I; Marino Antonio, Troia (FG), G. Matteotti n. 132; Nisticò Vincenzo, Crotona (CZ), Via Corrado Alvaro; Oldani Luca, Cornaredo (MI), Via Fratelli Cervi n. 8; Occhipinti Francesco, Ragusa, Via A. Gagini n. 133; Pannarale Nunzio, Triggiano (BA), Via Fanfulla n. 25; Pantaleoni Mauro, Scafali (PG), Via Montefietone n. 33; Pompili Bruno, S. Lucia Mentana (Roma), Via Palombarese n. 345; Pozzebon Roberto, Padernello (TV), Via Castellana n. 18; Poggiali Marino, Cotignola (RA), Via Manfrighi n. 3; Pedrolli Daniele, Verona, Via Leonardo da Quinto n. 13; Perosa Michele, Caldogeno (VI), Via IV Novembre n. 3; Pelosi Luca, Porto S. Stefano (GR), Via della Grotta; Perlini Massimiliano, Trecallo (CO), Via Canturina n. 271; Poto Mauro, Sesto S. Giovanni (MI), Via Benedetto Croce n. 44; Pizzi Gianluca, Palaia (PI), Via VV Settembre n. 22; Pegoraro Francesco, Pistoia, Via Fonda di Città n. 34; Pesci Sandro, Massa Marittima (GR), Via Allende n. 2; Pino Antonino, Nizza di Sicilia (ME), Via Marina n. 71; Ruggeri Pasquale, Martina Franca (TA), Via Mottola, Zona «D» n. 666; Romele Massimo, Pisogne (BS), Via Piazza Umberto I n. 4; Revedin Antonio, Venezia Mestre (VE), Via Mestrina n. 6; Ronchieri Casimiro, Montignoso (MS), Via della Resistenza n. 3; Redaelli Giuseppe, Casate Novo (CO), Via Rosario n. 7; Roncagliolo Andrea, Rapallo (GE), Via Santa Maria del Campo n. 83/2; Salemi Salvatore, Ispica (RG), Via Capponi n. 12; Scarpetta Leonardo, Verona, Via Monte Ortigara n. 25/B; Silvani Fernando, Villafranca in Lunigiana (MS), Via Virgoletta n. 25; Simonelli Ezio, Sondalo (SO), Via Piazza Repubblica n. 19; Simeti Antonino, Piombino (LI), Via Diaccioni n. 29/1; Sartoni Stefano, Firenze, Via Torricoda n. 49; Sergi Luciano, Melito Porto Salvo (RC), Via Lembo n. 169; Seri Massimo, Fano (PS), Via E. Curiel n. 5; Stefani Luca, Montiano (GR), Via Provinciale n. 35; Saltari Fabio, S. Matteo della De-

FESTEGGIATO AD ORVIETO IL QUINDICENNALE DELLA SEZIONE

Il 3 marzo 1985 in Orvieto è stato celebrato il quindicennale della costituzione della Sezione.

Alla cerimonia hanno partecipato il T. Col. Franco Giuliani, Presidente Regionale coordinatore delle attività dell'Italia Centrale, in rappresentanza del Presidente Nazionale S.E. il Gen. C. d'A. Enzo Del Pozzo, il Mar. M. Aiut. Mario Lucianetti, Vice Segretario Generale, l'Aiut. di Batt. Nicola Zanella, nostro consigliere nazionale, il Presidente della Sezione locale Serg. M. Trento Borsetti con i componenti il Direttivo, la banda con le « majorettes » dell'ANCI e un congruo numero di carristi con i loro familiari.

Il Col. Giuliani nella sua allocuzione ha ricordato le attività svolte dalla Sezione di Orvieto in quindici anni di vita, nei quali tutti i soci, guidati dal loro Presidente, hanno dimostrato attaccamento alla Specialità contribuendo notevolmente al potenziamento del Sodalizio.

Il Col. Giuliani si è poi congratulato con il Segretario della Sezione Cap.le M. Veraldo Serranti e con i Consiglieri Serg. Arnaldo Majotti e Carr. Vero Seccafieno per la meritata onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana conferita loro dal Presidente Pertini, dietro proposta della Presidenza Nazionale dell'ANCI, per l'ottimo lavoro svolto a favore dell'Associazione carrista.

Ha poi consegnato con parole di compiacimento ed elogio un « Atte-



Nella foto: il T. Col. Giuliani e il Serg. Magg. Borsetti con i componenti il direttivo della Sezione e alcuni familiari alla manifestazione del quindicennale.

sto di benemerita» al Serg. Magg. Borsetti conferitogli dalla Presidenza Nazionale per il valido contributo dato alle attività di coordinamento dell'Italia Centrale.

Il Presidente e il Segretario della Sezione infine hanno espresso, con parole commoventi, il loro ringraziamento al rappresentante della

Presidenza Nazionale e a tutti i presenti per la loro partecipazione numerosa ed unita che ha contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

La cerimonia si è conclusa con un pranzo offerto dai neo cavalieri in un clima di amicizia e solidarietà carrista.

AUGURI A BRUNORI

Cordialissimi auguri al carrista pilota cl. 1904 Massimo Brunori di Mori (TN) — volante d'oro dell'ACI di Trento — che con la sua offerta ha voluto ricordare il suo 60° anno di carrista e il 54° anno di matrimonio. Auguri anche alla gentile signora.

ERIGONI CAVALIERE PER MERITI ASSOCIATIVI

Su proposta del Ministro per la Difesa On. Spadolini, il Presidente della Repubblica ha conferito al Serg. Carr. Erigoni Pier Mario, Vice Presidente della Sezione di Borgomanero, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Re-

pubblica Italiana, per meriti associativi.

Rallegramenti all'instancabile animatore ed entusiasta del sodalizio, da parte del Presidente e del Consiglio Direttivo e di tutti i carristi soci del medio novaresc.

(segue CONGEDATI DEL 22° BATTAGLIONE)

cima (BO), Via Alfieri n. 23; Stefanoni Mauro, San Giuliano Milanese (MI), Via Monte Rosa n. 5; Tarabelli Marco, Porto Recanati (MC), Via Ancona n. 26; Tognetti Tiziano, Bologna, Via Grazia Deledda n. 20; Tranfa Bruno, Vasanella (VT), Via Porticella n. 38; Turra Eugenio, Erbusco (BS), Via Marconi n. 3; Toma Francesco, Maglie (LE), Via Giosuè Carducci n. 17; Traversa Giovanni, Bari, Via Abate Gimma n. 271; Tamiazzo Claudio, S. Angelo di Piove (PD), Via Borghetto n. 8; Turchi Alessandro, Fanano (MO), Via S. Francesco n. 17; Tagliavini Sergio, Firenze, Via Vicolo di S. Marco Vecchio n. 1; Tassinari Domenico, Milano, Via Lammennais n. 9; Talarico Gian Paolo, Lissone (MI), Via Orelli n. 3; Tortorello Enzo, Roggiano Gravina (CS), Via delle Mimose n. 12; Taccia Raffaele, Recco (GE), Via Giustiniani n. 27; Tognin

Fabio, Busto Arsizio (VA), Via Asmara n. 12; Tellarini Fabrizio, Castellanza (VA), Via E. Pomini n. 10; Uliana Marco, Como, Via Repubblica Romana n. 14; Vianello Luigi, Pallestrina (VE), Via Busetti n. 32; Vallati Stefano, Scardovari (RO), Via Villaggio delle Rose n. 77; Villa Edoardo, Malnate (VA), Via Ronchi n. 6; Vagliani Luca, Brescia, Via Massardi n. 11; Zorzi Loris, Villanova (PD), Via Roma n. 64; Zucchetto Francesco, La Salute di Livenza (VE), Via IV Novembre n. 50; Zanotti Paolo, Livraga (MI), Via 25 Aprile n. 11; Zannoni Roberto, Porto Fuori (RA), Via Pazzaglia n. 50.

Ringraziamo il 22° Btg. Carri, e per esso il suo valoroso comandante, Ten. Col. Vladimiro Nesta, per la cortese segnalazione.

**XXX ANNIVERSARIO
DI FONDAZIONE DELLA
SEZIONE DI BORGOMANERO**

Incominciano a giungere i carristi per festeggiare la ricorrenza del XXX anniversario di fondazione della Sezione; provengono da tutto il medio novarese, dal Piemonte, dalla Lombardia e rappresentanti delle Sezioni di Biella, Varese, Vercelli e della sottosezione di Borgosesia con i relativi labari.

Giungono anche « vecchi » carristi con appuntate sul petto le medaglie al Valore Militare. Arriva pure il Gen. Div. e medaglia d'argento Aldo Garbarino da Torino con la sua « checca », per rivedere i suoi soldati in forza al 1° Rgt. Carri con sede a Vercelli nel lontano 1938.

Anche il Col. Bruno Angelini è presente alla cerimonia, quale Presidente della Regione piemontese.

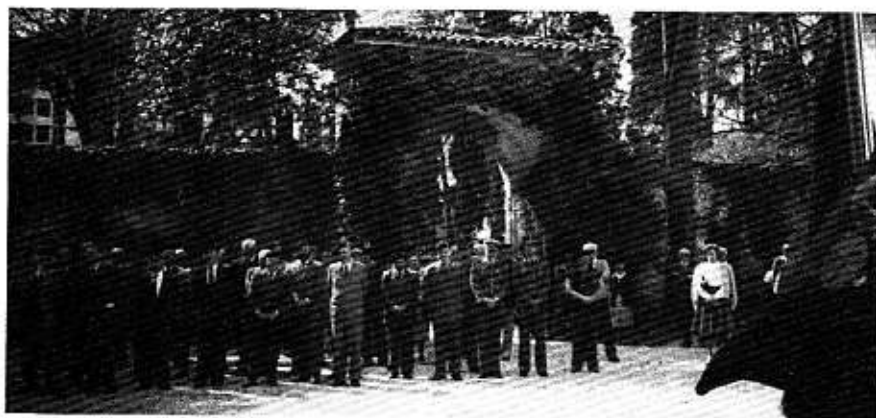
Segnalo in particolare l'inaspettata presenza del valoroso Serg. Pil del carro M. 13/40 del Com.te del III Btg. (medaglia d'oro) Gen. Div. Carlo Ghioldi — Busi Omar — dopo quarantacinque anni di lontananza, per rivedere il suo caro commilitone, Angelo Valsesia, ora Presidente della Sezione.

A rappresentare la Brigata Corazzata « Curtatone » ci sono ufficiali e sottufficiali carristi.

Per l'ordine pubblico fanno servizio i carabinieri di Borgomanero e di Arona con il Cap. Verde ed il Ten. Col. De Monti, Com.te della Compagnia di Novara.

La manifestazione si svolge con ordine ed entusiasmo; con l'ascolto della Santa Messa nel cortile d'onore della Villa dell'On. Marazza (ora defunto), attualmente parco comunale, alla presenza dei carristi, dei familiari dei Caduti e pure delle rappresentanze delle Associazioni d'arma locali con i relativi labari o bandiere.

Alla funzione religiosa e al Monumento ai Caduti suona la banda musicale del Comune di Veruno, in mancanza di quella del Presidio di Novara, che non ha avuto l'autorizzazione del Ministero della Difesa Esercito; non ci sono i vigili urbani con il gonfalone della città ed il Sindaco di Borgomanero.



Subito dopo la Messa, tutti in corteo si recano al Monumento ai Caduti per la Patria per la deposizione di una corona d'alloro, donata dal Caporale carrista, floricoltore e Consigliere Mario Francesco Cerutti, al suono dell'Inno del Piave.

Alle ore 12.30 pranzo al ristorante-hotel « Tre Stelle » sito in Briga Novarese (servizio a puntino, e, per la bontà e la qualità dei cibi, non manca l'elogio dei convenuti).

Verso la fine del lauto convivio il Presidente della Sezione rivolge un ringraziamento alle Autorità « per averci onorati della loro presenza a questa manifestazione », e ha seguito dicendo: « Rivolgiamo un pensiero riverente ai carristi Caduti sui campi di battaglia e a quelli scomparsi di recente: Ten. Col. Oscar Donati, Presidente della Sezione di Biella; Mar. Magg. Giovanni Picco, Presidente della Sezione di Vercelli e il caro Carlo Bacco ».

Dopo di che il Valsesia ha donato una « targa » ricordo al Gen. Div. Aldo Garbarino, al Col. Bruno Angelini, ai Presidenti delle Sezioni di Biella, Varese, Vercelli e della sottosezione di Borgosesia, ai Fiduciari di Briga Novarese e di Varallo Pombia.

« Un elogio va anche ai componenti il Consiglio sezionale per il loro lavoro di preparazione per la buona riuscita della festa ».

In ultimo il Presidente Cav. Uff. Angelo Valsesia consegna la decorazione di Cavaliere dell'OMRI al Vice Presidente Erigoni p.i. Pier Mario, concessagli meritamen-

te dal Capo dello Stato su proposta dell'On. Giovanni Spadolini. Ministro della Difesa, accompagnato da un vivissimo applauso ed un augurio di fare ancora meglio in avvenire; mentre il Col. Angelini rivolge parole di vivo apprezzamento verso il Direttivo e un saluto a tutti i partecipanti. Il Gen. Div. Garbarino ringrazia tutti per la calorosa accoglienza e espone le sue vicende di guerra, e chiude con l'au-

(segue a pag. 9)

LE FOTOGRAFIE

Ecco alcune foto significative della manifestazione:

nel cortile d'onore della « Villa Marazza » (in alto).

In basso, a sinistra: consegna della decorazione di Cavaliere al Vice Presidente. Presenti: da sinistra a destra: Gen. Div. Aldo Garbarino, Presidente della Sezione Angelo Valsesia, Col. Bruno Angelini, il neo Cav. Pier Mario Erigoni e il Serg. Omar Busi;

gli ex componenti dell'8ª Compagnia del IV Btg. Carri di Rottura del 1° Reg. Carr. di Vercelli; nel lontano 1938; da sinistra: Vigna Ermes, Erbetta Spirito, Spada Alessandro, Valsesia Angelo, Beccalli Santino, Zanotti Giuseppe, Gen. Div. Aldo Garbarino, Zino Luigi, Maggioni Giovanni, Beretta Roberto, Mar. Magg. Rizzi Avvenire.



RICORDO DEL MAGG. ANEMONE NEL 90° DELLA SUA NASCITA

Dovrei rivolgermi, oltre che ai carristi in generale, a quelli liguri e ai reduci del 1° Rgt. Carristi, a Cavalieri di V.V., a Ragazzi del '99, a quelli insomma che hanno « fatto » la prima guerra. Poiché le probabilità che il nostro « Giornale » sia letto dai... meno giovani di noi sono assai scarse, mi auguro che se qualcuno di questi arzilli vecchietti ha figli, nipoti e magari pronipoti carristi, il mio ricordo del « Maggiore » Anemone giunga lo stesso nelle loro case.

Giovanni Anemone — nato a Genova il 28-4-1985 — a vent'anni, nel 13° Reggimento Fanteria, ebbe il battesimo del fuoco all'inizio delle ostilità il 24 maggio 1915. Già aspirante Allievo Ufficiale di complemento, venne promosso Sottotenente in spe per meriti di guerra a soli 21 anni. (Nel 1923, a sua richiesta, rientra nei quadri degli Ufficiali di complemento). Sempre nel 1916 venne promosso tenente e trasferito ai Reparti d'Assalto; a 23 anni capitano a scelta. Nella sua lunga carriera collezionò 1 medaglia di bronzo, 4 medaglie d'argento e ben 5 croci al merito di guerra. Ricordo che il suo petto era fregiato anche da decorazioni alleate ma, attualmente, non si trovano documentazioni di ciò.

La motivazione della seconda medaglia d'argento al V.M. (17-18 giugno 1918) mi ricorda il vecchio film « Il Sergente York » interpretato da Gary Cooper. Dice infatti: «...al comando di un Gruppo d'Assalto si lancia all'attacco di una posizione nemica occupandola e facendo oltre cento prigionieri, catturando numerose mitragliatrici e riconquistando ben otto cannoni precedentemente caduti in mano al nemico. Benché ferito ed esausto per la lunga battaglia, rifiuta ogni medicazione e rimane in linea facendo fronte al contrattacco sino all'arrivo dei rinforzi ».

Dopo aver partecipato alla guerra in Spagna, ai primi del 1940 lo vediamo comparire, col grado di Maggiore, al 1° Reggimento Carristi.

Umano e cordialissimo, è subito amato da tutti; il suo petto eloquente ne determina la grande stima come soldato. Dopo il Fronte Occidentale, a fine 1940 parte con la Compagnia Comando del Reggimento per raggiungere l'Africa Settentrionale dove, agli ordini del Colonnello Antonio Galleani, verrà formata e impiegata una nuova Unità con elementi di altri Reparti sciolti o logorati. Purtroppo, dopo pochi giorni, tale Unità venne praticamente annientata dall'offensiva avversaria.

Qui entra in ballo, forse, la leggenda tanto cara ai suoi soldati.

Il Maggiore Anemone con altri (mi pare vi fosse anche il Tenente Spe Serse Ascensi ora credo Generale di C. d'A.) si sottrae alla prigionia, catturano un'autoblinda inglese e riescono, attraverso mille peripezie, a raggiungere Tripoli dove verranno rimpatriati. Si dice abbiano portato in salvo la bandiera del Reggimento e documentazioni.

Viene promosso tenente colonnello poco prima dell'8 settembre del '43, data che ci ritrova ancora quasi tutti a Vercelli occupata dalle truppe tedesche (pochissime) nel pomeriggio del 10 settembre. Il « Maggiore » Anemone viene catturato assieme a molti altri ma riesce a fuggire e a rifugiarsi presso l'Ospedale Civile dove alcuni di noi, altrettanto fortunatamente sfuggiti alla cattura, gli fanno pervenire gli abiti borghesi e un: Arrivederci a Genova se Dio vorrà! ».

L'ha voluto. Ci rivedemmo spesso anche se, negli ultimi tempi lo notammo stanco, depresso, sofferente. Forse una sottile nostalgia rodeva la sua forte fibra e l'inattività dopo un'esistenza così intensamente e gloriosamente vissuta, minava spirito e corpo.

Mori nella sua Genova il 22 marzo 1963.

Nel novantesimo anniversario della sua nascita, La ricordiamo con affetto, Signor Maggiore.

Tito Muzio

GIORNATA ROSSO-BLU DELLA SEZIONE DI LEGNAGO

In un clima di festosa amicizia, favorita anche da una meravigliosa giornata di sole, presso il ristorante « La Meridiana » di Roverchiaretta, domenica 10 marzo 1985 è stata celebrata la giornata annuale del tesseramento.

In apertura S. Messa celebrata dal Cappellano carr. Don Soffiati Cav. Alfonso il quale, nel corso della funzione religiosa, ha avuto significative parole di stima, di amore e di ammirazione per tutti i Caduti in guerra ed, in particolare, per i Caduti carristi alcuni dei quali conosceva personalmente, essendo all'epoca suoi compagni d'arme. A rimarcare il raccoglimento degli oltre 100 presenti, all'elevazione, venivano scandite in sordina le note del Silenzio dal trombettiere carrista Dall'Aglio.

Fra le Autorità presenti: il Gen. Giuseppe Pachera, Presidente Regionale, il Cap. Giangrande ed il Mar. Magg. Ronchis, effettivi del 3° Btg. Carri di Tauriano, alcuni Presidenti delle Sezioni carriste regionali e di altre Associazioni d'arma.

Nel corso della festa è stato consegnato un attestato di benemerita al trombettiere Dall'Aglio, sono state espresse le felicitazioni al M.llo Ronchis per il meritato riconoscimento ricevuto dal Ministero della Difesa con la concessione della Croce di Bronzo al valore dell'Esercito per gli eccezionali meriti militari ideando e realizzando apparati adatti ad incrementare l'efficacia dell'addestramento al tiro (G.U. n. 37 del 12-2-1985), e la concessione dell'Onorificenza di Cavaliere al m/R.I. proposta dal Ministro Spadolini.

Venne pure illustrato il programma per la vita della Sezione nel corso dell'anno:

— sabato 27 aprile 1985, Veglia Carrista sempre alla « Meridiana »;
— domenica 8 settembre, gita sociale a La Spezia od a Stresa;

— domenica 6 ottobre, partecipazione alla festa carrista di Tauriano.

In clima di serena amicizia ci si è dato appuntamento al 27-4-1985.

(segue da pag. 8)

BORGOMANERO

giurio di rivederci sempre « giovani come allora ».

Sono già le ore 18: i commensali lasciano i loro amici per far ritorno alle proprie abitazioni, dopo saluti, strette di mano e abbracci: « Oggi come ieri, con l'anima e col cuore ».

Si sente in lontananza ancora il suono della fisarmonica di Comoli Ettore, che rievoca l'inno carrista: « Le fiamme rosse color di sangue... ». All'orizzonte tinto di rosa il sole fa capolino.

(da « Il Tempo »)

ALTA ONORIFICENZA A DI IORIO

Il Comm. Vittorio Di Iorio, con decreto del Presidente della Repubblica, è stato insignito dell'onorificenza di Grande Ufficiale della Repubblica Italiana. Già decorato al valor militare per gesta compiute durante l'ultimo conflitto, dopo una brillante carriera come dipendente delle Poste e Telecomunicazioni, il Gr. Uff. Vittorio Di Iorio è stato nominato assistente carcerario ministeriale.

Un'attività, questa, alla quale si è dedicato con passione alleviando il più possibile le sofferenze dei detenuti, in particolare di quelli più giovani. La sua opera non si limita all'assistenza all'interno delle case di pena ma si esplica anche nella ricerca di un lavoro per essi.

Per questa attività il Ministero di Grazia e Giustizia lo ha decorato di medaglia d'oro alla redenzione sociale. Al Gr. Uff. Di Iorio, le più vive congratulazioni de Il Tempo e dei carristi d'Italia.

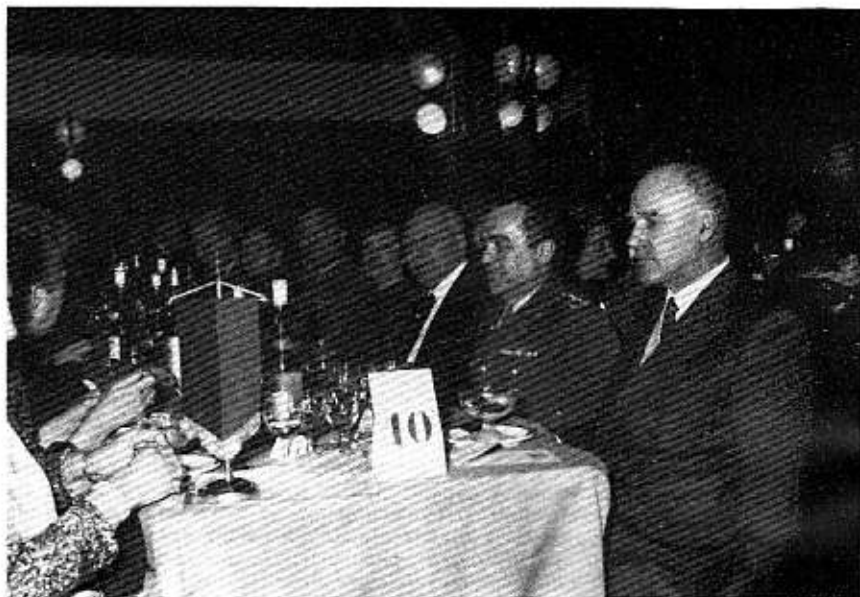
A PADOVA VEGLIONE ROSSOBLU

Nel salone delle feste dell'Hotel-Ristorante « La Bulesca » di Rubano (Padova), ha avuto luogo sabato 2 marzo il tradizionale « Veglione rosso-blu » della Sezione di Padova, giunto alla sua 13ª edizione.

Circa 300 i partecipanti fra i quali ospiti d'onore, con la consorte, il Vice-Prefetto Vicario Dr. Laveder in rappresentanza del Prefetto, il Vice-Comandante della Regione Militare Nord-Est, Gen. Div. Berlinghi, il Vice Com.te dell'Artiglieria Contraerea dell'Esercito, Gen. Prato, il Com.te la Legione Carabinieri di Padova, Col. Di Napoli, il Col. carrista Riccardi Capo di S.M. Logistico della Regione Militare Nord-Est, il Col. carr. Saltini Com.te del Distretto Militare, il T. Col. Russi del Comando Brigata Corazzata « Manin », nonché l'Assessore Dr. Grigoletto in rappresentanza del Sindaco di Padova.

Presenti anche, oltre ai soci con familiari e simpatizzanti, i Presidenti delle Sezioni ANCI di Pordenone, T. Col. Ballico, e di Valdagno, Cav. Castaman. Fra le numerose adesioni pervenute quelle dei Presidenti delle Sezioni ANCI di Bassano, Cap. Nardini, e di Monselice, Cav. Merlin, assenti perché impediti, del Com.te dell'« Ariete » Gen. Spinelli, del Capo di S.M. del 3º C.A., Gen. Di Gemmaro ecc.

La serata ha avuto inizio con la cena sociale particolarmente curata nella forma e nella sostanza dalla direzione del locale. Al levar delle mense il Presidente Regionale e della Sezione di Padova, Gen. Luigi Liccardo, dopo aver porto il saluto a tutti i partecipanti ed in particolare agli ospiti presenti, ha proceduto alla consegna degli « attestati di benemerita », rilasciati



dalla Presidenza Nazionale, ai soci particolarmente distinti per la loro attività. La breve cerimonia si è conclusa con un evviva alla specialità carrista ed alla Presidenza Nazionale.

A questo punto l'orchestra, che aveva intanto eseguito musica in sottofondo, ha intonato l'« Inno carrista », cantato in coro, a gran voce, da tutti i convenuti e subito dopo hanno avuto inizio le danze svoltesi in un clima di crescente entusiasmo e di serena letizia.

Negli intervalli delle danze, come previsto dal programma, i partecipanti hanno assistito:

— ad uno spettacolo di arte varia di un Gruppo folkloristico dialettale padovano, la cui esibizione è stata particolarmente gradita ed applaudita;

— alla estrazione dei numerosi e ricchi premi offerti dai soci, enti e ditte varie (fra questi facevano spicco un divano offerto dalla Ditta

Mimo, due biciclette omaggio di imprese cittadine, tre libretti di risparmio, di L. 100.000 ciascuno, offerti da un Istituto Bancario di Padova ed un assegno di L. 100.000 omaggio del Cap. Dr. Suriani della Sezione di Rovigo).

Con questi non trascurabili intermezzi il Veglione si è protratto fino alle ore cinque del mattino fra il generale compiacimento e la sana allegria di tutti.

Questa annuale manifestazione, ormai tradizionale, pur non avendo carattere militare, perché Padova non è sede di reparti carristi, serve tuttavia a far conoscere meglio l'Associazione anche nell'ambiente civile, a mantenere e sviluppare i contatti sia con i comandi militari al più alto livello, sia con i vari strati sociali della città.

Con questi intendimenti la Sezione di Padova si dà appuntamento al 1986 per il 14º « Veglione rosso-blu ».

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO A ROVIGO

Come previsto ha avuto luogo domenica 24 marzo l'assemblea ordinaria dei soci della Sezione di Rovigo per l'approvazione dei bilanci e l'elezione delle cariche sociali.

All'inizio della seduta è stato ricordato il compianto Cav. Bruno Menegazzo, già Presidente della Sezione, quindi dopo avere letto il messaggio inviato per l'occasione dal Presidente Nazionale, il Gen. Liccardo chiamato dai partecipanti a presiedere l'Assemblea, ha riassunto in breve le recenti vicende della Sezione per cui si era resa necessaria la nomina di un nuovo Consiglio direttivo.

Sono stati poi approvati i bilanci preventivo e consuntivo, passando poi all'elezione delle cariche sociali che ha dato il seguente esito: Presidente il 1º Cap. Suriani Ferruccio Nino; Vice Presidente il Cap.le Rizzi Bruno; Consigliere il

Cap.le Maldi Plecido; Consigliere Aggiunto il S. Ten. Salomoni Mario.

Alla fine il neo Presidente, dopo avere nominato a Segretario Amministratore il carr. Beggio Adriano, ha delineato il programma dell'anno in corso.

E' seguito un ricco pranzo offerto dal Presidente stesso nella sua abitazione a tutti i convenuti.

Presenti alle varie fasi della bella giornata oltre al Presidente Regionale del Veneto Orientale Gen. Liccardo, il Vice Presidente Gen. Russo, il Segretario Cap.no Landini ed il Presidente della Sezione di Monselice Cav. Merlin.

Alla fine un evviva alla Presidenza Nazionale ed ai carristi ed un plauso al 1º Cap.no Dr. Suriani che con alta sensibilità e spontaneità ha reso briosa e vivace una giornata trascorsa con simpatia fra amici.

NOZZE

Luciano Baldarelli, del direttivo della Sezione ANCI di Pesaro, si è felicemente sposato, il 13 aprile, con Caterina Raso.

Agli sposi le più affettuose felicitazioni e, tanti « carristini »!

ABBONATEVI A

« IL CARRISTA D'ITALIA »

SOSTENETE E

DIFFONDETE IL

« VOSTRO » GIORNALE,

VEICOLO DI

AMICIZIA CARRISTA

RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI ALLA SEZIONE ANCI DI TORINO

Nella sede sociale di Piazzetta Accademia n. 3, in Torino, ha avuto luogo l'Assemblea Ordinaria dei soci per il rinnovo delle cariche triennali, scadute il 31 dicembre 1984.

Numerosi gli intervenuti tra cui il Gen. C. d'A. (t.o) Ghergia, Gen. Div. D'Alfonso, Gen. Riservato, Ten. Serratrice, Ten. Simeoni, Serg. Magg. Parlani, Geom. Teofilo, i carristi Cremonin, Milani, Penna, Rabezana, Novelli, ecc.! Rappresentati per delega Gen. Div. (t.o) Cametti, Cap. Magg. Merlin, Carr. Passarino ed altri. Il Presidente uscente, Gen. Div. (r) Angelino Giuseppe, ha tracciato brevemente un quadro sintetico delle attività svolte nel triennio della presidenza.

Ha posto poi in rilievo che non tutti i carristi torinesi sono associati alla Sezione ed ha fatto appello ai presenti perché si rendano interpreti presso coloro che hanno fatto parte della specialità, sollecitando l'adesione.

Alla fine ha proposto vari nomi per la successione nelle cariche sociali.

Dopo breve dibattito, l'Assemblea, all'unanimità ha rieletto:

- Presidente Gen. Div. (r) Angelino Giuseppe;
- Vice Presidente Gen. Div. (r) D'Alfonso Augusto Giuseppe;
- Consigliere Serg. Magg. Parlani Piero;
- Segretario Ten. Serratrice Giuseppe.

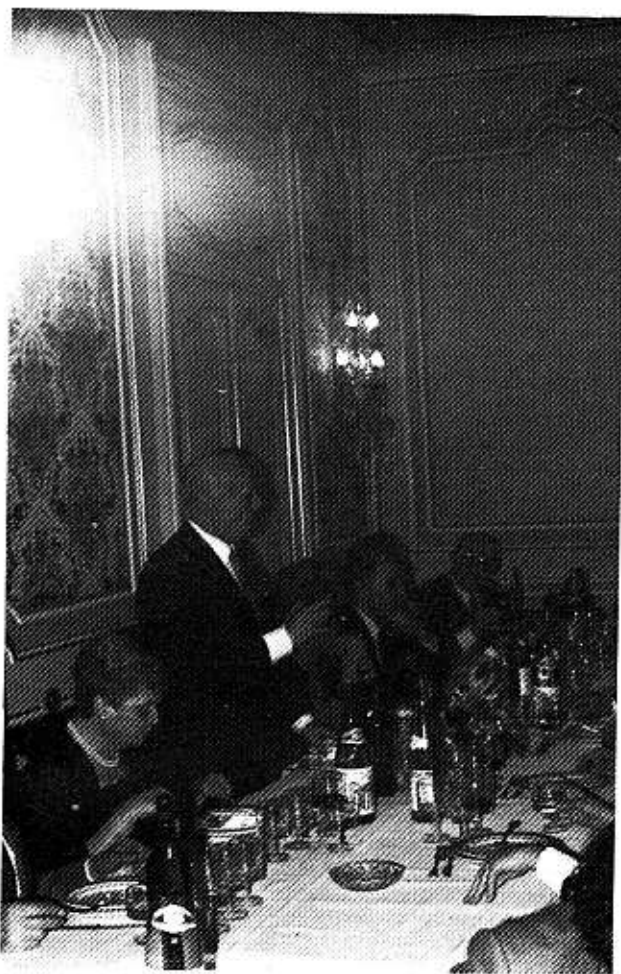
La nuova presidenza rendeva noto ai soci presenti il programma delle attività sociali per l'anno 1985.

ANNUALE CONVIVIO DEI CARRISTI TORINESI AL CIRCOLO UFFICIALI DI PRESIDIO

In un'accogliente sala del Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, ha avuto luogo l'annuale convivio tra i carristi torinesi.

Numerosi i partecipanti; tra di essi i Gen.li D'Alfonso, Cametti, Riservato; il Ten. Col. Rostagno; i Ten. Serratrice e Simeoni; Serg. Magg. Parlani; Cap. Magg. Merlin; carristi Cremonin, Milani, Penna, ecc. Alcuni simpatizzanti e molte gentili signore.

Ospite d'onore il Ten. Col. carr. spe Gorgoglione Giuseppe della Scuola di Applicazione ed il Dr. Levi



Giuseppe, Vice Presidente Nazionale dell'Associazione Reduci d'Africa, con le rispettive e gentili consorti.

Al brindisi, il Presidente Gen. Div. Angelino Giuseppe, nel ringraziare i graditi ospiti, sottolineava la necessità di mantenere vivi i legami tra i carristi alle armi e quelli in congedo.

VEGLIONE ROSSO-BLU A MONSELICE IN UN FRATERO SPIRITO CARRISTA NEL SEGNO DI GRANDE AMICIZIA

La Sezione ANCI di Monselice, come ormai sua abituale tradizione, ha organizzato l'8° Veglione Rosso-Blu, tenutosi presso il Ristorante-Motel « Petrarca » di Boara Pisani; ha allietato la serata l'Orchestra « Gli amici dell'arte » con la cantante Fiorella.

Alla serata hanno partecipato numerosi soci e simpatizzanti con le loro consorti, alle quali la Sezione ha offerto un omaggio floreale.

Ci hanno fatto onore della loro presenza il Gen. B. Luigi Liccardo, Presidente Regionale Veneto Orientale e della Sezione di Padova, il Gen. B. Elio Russo, Vice Presidente Regionale Veneto Orientale ed il Magg. Italo Merlin, Presidente Sezione di Legnago e Vice Presiden-

te Regionale Veneto Occidentale.

Durante la serata danzante, con opportuni intermezzi, è stato offerto ai partecipanti un piatto di tagliatelle alla boscaiola e dei panettoni, il tutto innaffiato da buon vino dei nostri Colli Euganei.

E' stata organizzata una estrazione a premi con doni offerti dalla nostra Sezione, dagli intervenuti e da alcune ditte cittadine.

Ha, inoltre, animato la serata con alcuni numeri, il novello e giovane prestigiatore Andrea, applaudito calorosamente dai presenti per l'ottima riuscita dei suoi giochi.

Speaker e animatore della serata è stato il carrista Comm. Bruno Fincato.



UN BRAVO CARRISTA CHE NON DIMENTICA

Il carrista Guido Bellotto, nonostante la posizione di riposo... è fiero di salutare tutti i compagni d'arme di El Alamein rivolgendogli un particolare pensiero al caro Presidente della Valle d'Aosta, il carrista Comm. Buillet, persona degna di ammirazione.

NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

BASSANO DEL GRAPPA

Lunedì 1° aprile 1985 si è spento a Modena, dopo lunga malattia contratta per causa bellica, il N.H. Conte Ugo Chiocci, Volontario Univer-



sitario, Ten. Col. Carrista R.O.

I compagni d'arme, volontari universitari della 3^a A, 31^a Carristi, Siena lo ricordano con commozione e rivo'gono alle sorelle Elda e Iolanda le più vive condoglianze.

BOLOGNA

Il giorno 28 c.m. è mancato, dopo breve malattia, all'affetto della sua consorte e dei parenti, il Gen. carr. Tonioli Pietro.

Ufficiale capace ed intelligente, orgoglioso di avere fatto parte della Specialità ed entusiasta di essere socio (generoso) dell'Associazione carrista.

Abbiamo perduto un amico fraterno, un cittadino-militare di adamantina rettitudine, anche nei momenti più difficili della sua vita.

A lui il nostro pensiero ed una



CLUSONE

Grave lutto per la Sezione di Clusone, per la scomparsa quasi contemporanea di tre carristi, all'inizio del 1985: Ten. Carr. Pio Marino



Pio Marino Pozzoli

Pozzoli, nato il 24-7-1920 a Grontardo (CR), deceduto il 27-1-1985 a Clusone; Carr. Mario Imberti, nato l'8-5-1913 e deceduto il 6-2-1985 a Clu-



Giacomo Surini

servida preghiera, certi che Cristo, alla cui fede era devotissimo, lo ha accolto nel cielo dei beati per la vita eterna.

Alla gentilissima Sig.ra Carla, donna e sposa dalla forza d'animo eccezionale, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze, nel momento di struggente angoscia.

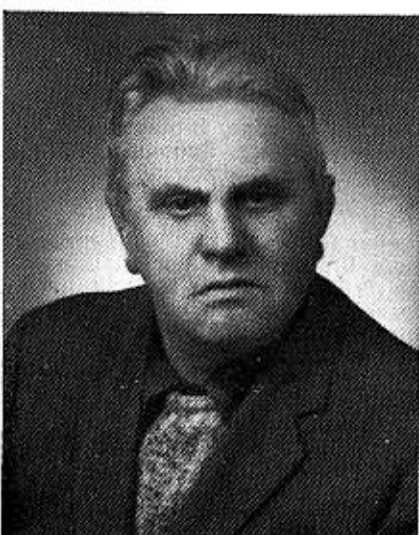
La famiglia carrista le sarà vicina ora e sempre.

A. B.

sone; Carr. Giacomo Surini, nato a Ponte Nossà il 5-6-1917 e ivi deceduto il 23-2-1985.

Lasciano nel più grande dolore le rispettive mogli e figli.

Hanno partecipato ai funerali con



Mario Imberti

il labaro il Presidente con il Consiglio al completo.

La Sezione carristi di Clusone in questo grave momento è vicina alle famiglie colpite da così grave lutto.

PADOVA

Con profondo dolore la Sezione di Padova comunica la perdita del Ten. Carr. Dr. Carlo Tirroni, avvenuta giovedì 28 marzo 1985.

Ufficiale di sane virtù militari, combattente dell'ultimo conflitto, fra i primissimi iscritti alla Sezione di Padova, ha contribuito notevolmente con cospicue oblazioni all'attività del nostro sodalizio.

Alla famiglia con il nostro cordoglio le più sincere e sentite condoglianze.

CHIETI

Con profondo dolore la Sezione ANCI di Chieti comunica la perdita dei carristi: Broccolino Elio e Di Renzo Francesco.

Combattenti dell'ultimo conflitto in Africa Settentrionale appartenenti alla gloriosa Divisione Corazzata « Ariete ». Hanno contribuito notevolmente all'attività del nostro sodalizio. Alle famiglie vadano le più sentite condoglianze di tutti i carristi.

Il Presidente di Sezione
Di Iorio Gr. Uff. Vittorio

La Sezione di Roma ha perduto un suo appassionato sostenitore, il Col. Pil. e Osservatore Lucio Di Li-



herito che, dopo breve malattia, ancora giovane, ha lasciato i propri cari e molti amici e ammiratori per il suo entusiasmo e la sua generosità.

La moglie Sig.ra Pina, che ci ha comunicato il decesso doloroso, è rimasta con due figli ancora giovanissimi che costituiscono il motivo di vita esemplare per il nostro Lucio e saranno per lei elementi di sostegno per l'avvenire.

A lei abbiamo comunicato il nostro sincero dolore per il vuoto venutosi a creare e l'assicurazione che rimarrà tra i nostri più cari ricordi per il suo elevato spirito carrista e la sua dedizione al bene per il prossimo.

E' deceduto il Serg. Corbetta Umberto, cl. 1915, valoroso combattente in A.S., ex appartenente al IX Btg. Carri.

La Presidenza con Labaro ha partecipato alle esequie ed esternato il dolore ai familiari.

* * *

E' deceduto in Tricesimo (UD) il Carr. Sant Atelio. Collaboratore di grande « fede » carrista, ex appartenente al 3° Rgt. Carri (cl. 1917). La Presidenza con Labaro ha partecipato alle esequie porgendo ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

* * *

E' scomparso il 30-1-1985 il Cav. Libero Biasutti (cl. 1905), ex Presidente incaricato della Sezione ANCI di S. Daniele del Friuli (UD). Ha dato tutto se stesso per la grande passione di amare la Patria, la famiglia e l'Associazione carristi.



Amico della massima rettitudine, stimato per la sua salda coerenza e generosità. La Presidenza e i carristi friulani lo ricordano ed hanno espresso le più vive condoglianze ai familiari.

* * *

VIGEVANO

E' deceduta il 17 marzo u.s. la mamma del Carr. Negrone Emilio, socio attivo della nostra Sezione. Tutta la famiglia carrista si unisce al dolore del caro Negrone, formulando le più sentite condoglianze.

* * *

Il 21 marzo u.s. è mancato il Carr. Pierino Restelli, cl. 1921, socio del-

la Sezione dalla sua ricostituzione. Alle onoranze funebri ha partecipato il Labaro della Sezione con i più fedeli carristi. Quanti lo conobbero non lo dimenticheranno mai, per le grandi doti di bontà e generosità. Alla Sig.ra Maria, così duramente colpita, vanno le condoglianze di tutta la Sezione.

PELEGRINAGGIO AD EL ALAMEIN ED ALTRI CAMPI DI BATTAGLIA

La Sezione Combattenti e Reduci « Eur Ardeatini » di Roma, promuove per l'estate-autunno 1985 un pellegrinaggio al Sacrario dei Caduti di El Alamein, nel 43° anniversario della battaglia.

Il viaggio si svolgerà in nave, con partenza da Venezia, diretta ad Alessandria d'Egitto, e prevede soste e visite a Haifa (Gerusalemme, Betlemme e Nazareth), Eraklion (Creta), Limassol (Cipro), Rodi, Efeso (Turchia), l'isola di Patmos, Pireo (Atene), Catakolon (Olimpia) e Dubrovnik (Ragusa).

Possono partecipare ex combattenti e reduci e loro familiari e amici che desiderano rendere omaggio alla memoria dei Caduti, in loco.

Sono predisposti tre turni di crociera/pellegrinaggio:

- dall'8 al 22 giugno;
- dal 28 settembre al 12 ottobre;
- dal 12 al 26 ottobre.

Chi desideri maggiori informazioni potrà rivolgersi alla Segreteria Pellegrinaggi, c/o ARCEI, 154 Via Sicilia, 00187 Roma - Tel. 46.49.41 - 47.56.194.

— EL ALAMEIN, CON CROCIERA NEL MEDITERRANEO ORIENTALE, tre turni di 14 giorni: 1) dall'8 al 22 giugno; 2) dal 28 settembre al 12 ottobre; 3) dal 12 al 26 ottobre. Venezia, Dubrovnik (Ragusa), Creta (Knossos), Alessandria, El Alamein (con

pellegrinaggio e deposizione di corona d'alloro al Sacrario dei Caduti italiani e visite ai Sacrari Alleato e Tedesco), Haifa (Gerusalemme, Betlemme e Nazareth), Cipro, Rodi, Kusadasi (Efeso), Patmos, Pireo (Atene), Catakolon (Olimpia), Venezia. Quote da Lire 1.198.000.

— ALBANIA, in nave (o in aereo) e autopullman; dal 1° al 12 settembre, con il seguente itinerario di massima: (Dubrovnik), Scutari, Tirana, Durazzo, Berat (Monte Tomori), Fieri, Apollonia, Argirocaastro, Tepeleni (Monte Golico), Valli del Drino e della Vojussa, fino a Perati al confine greco (Pindo), Saranda, Burtino e altre località albanesi.

Il viaggio interesserà soprattutto ex combattenti e reduci che presero parte alle operazioni belliche svoltesi in terra d'Albania durante il secondo conflitto mondiale.

— CEFALONIA - CORFU' - (ZANTE) - ATENE; in nave e autopullman; 10 giorni, dal 18 al 28 settembre: Ancona, Corfu (Gastouri, Benitsa, Strongili, Moraitica), Cefalonia: deposizione di corona al monumento ai Caduti dell'« Acqui » e alla lapide posta nella Fossa Maggiore di S. Teodoro e pellegrinaggio nell'isola: Procopata, Francata, Valsamata, S. Garassimo, Troinata, Castron, Peratata, Metaxata, Svoronata o Lakitra, Argostoli, Zante (deviazione facoltativa), Atene, Patrasso, Ancona.

Quote da L. 988.000.

I CARRISTI BOLOGNESI AL 40° ANNUALE DELLA LIBERAZIONE DELLA CITTA'

In una bella giornata primaverile un nutrito gruppo di carristi, rappresentanti l'Emilia e Romagna, guidati dal Ten. Catena Comm. Teodoro, con in testa il glorioso Labaro pluridecorato, ha partecipato alla manifestazione celebrativa del 40° anniversario della Liberazione di Bologna.

La cerimonia, tenutasi in Piazza Maggiore, alla presenza di reparti in armi, rappresentanza statunitense britannica e sovietica, autorità civili e cittadini di ogni ceto sociale, si è iniziata con i discorsi del Sindaco Imbeni, del Pres. della Prov. Corsini e del Pres. della Reg. Turci.

Dopo la consegna di medaglie alle Brigate Legnano, Cremona, Friuli e alla Div. Bologna, ha parlato il Ministro della Difesa Sen. Giovanni Spadolini.



Tutti gli oratori hanno ricordato i giorni della liberazione avvenuta quarant'anni fa e la fine di una atroce guerra.

Anche in questa occasione le gloriose fiamme rosso-blu, onuste di gloria, hanno voluto essere presenti. Sempre, con il loro tributo di valo-

re, di sacrificio e di sangue, i carristi hanno alimentato la fede nei migliori destini d'Italia.

I Carristi d'Italia dal motto « Ferrea mole - Ferreo cuore » sono sicura speranza per la difesa della Patria ed anelito alla libertà e giustizia, nell'ordine e nella pace.

L'ANCI DI BOLOGNA A OZZANO EMILIA OSPITE DELL'XI BTG. M. O. CALZECCHI

Il Comandante dell'XI Btg. Carristi « M. O. Calzecchi » (Ozzano Emilia) Ten. Col. t.S.G. Schiavi Sandro ha cortesemente invitato i carristi bolognesi presso la Caserma « Gamberini ».

In onore dei vecchi commilitoni i giovani della Brig. Meccanizzata « Trieste » hanno schierato, nei pressi del monumento ai Caduti, una Cp. di « Leopard » ed un picchetto d'onore.

I carristi dell'associazione di Bologna hanno fatto un omaggio floreale alla lapide dei Caduti carristi, mentre, quale sottofondo, veniva suonato l'inno della specialità.

E' seguita una allocuzione del Presidente della Sezione.

Terminata la breve ed austera cerimonia, siamo stati ospiti alla mensa del circolo Ufficiali.

Ricordi tangibili sono stati scambiati tra il Gen. Brenici ed i Com.te del Btg. Carristi; tra i vecchi sottufficiali ed i nuovi in servizio; tra i vecchi carristi e quelli in armi.

La riunione è servita a consolidare i vincoli fraterni fra i già appartenenti alla specialità e le nuove leve. (La fotografia non è purtroppo pubblicabile perché troppo scura e contro sole).

LA SCOMPARSA DI DUE VALOROSI VOLONTARI UNIVERSITARI - SIENA 1941

UGO CHIOCCI — GUIDO DIOTTO

Il 29 marzo 1985 e il 10 aprile 1985, sono scomparsi due valorosi superstiti della 3° Cp. Volontari Universitari - Siena 1941, comandata dall'indimenticabile Cap.no Ferdinando Tesi, e dal Cap.no Bajeli, e facente parte del Btg. comandato da una bellissima figura di soldato: il Magg. Massimino D'Andretta. Essi sono:

— Conte Ugo Chiocci cl. 1921, Ufficiale SPE, Grande Invalido di Guerra, è deceduto per infermità di guerra, Volontario Univ., combattente su più fronti (ne parliamo a pag. 14).

— Rag. Cav. Guido Diotto cl. 1913, era uno dei più anziani della 3° Cp., della quale era anche Capo Compagnia ed Istruttore. Era l'animatore, il fratello più anziano, quasi per alcuni il papà dei giovanissimi universitari, dei quali qualcuno quasi diciottenne. Era il più equilibrato ed il più ragionatore fra così esuberante giovinezza; i nostri padri avevano consegnato i loro figli alle attenzioni di Guido Diotto. Aveva assistito e salvato parecchie vite durante quelle tragiche ore dell'affondamento del « Conte Rosso » di quel 24 maggio 1941! Ed aveva ottenuto direttamente dal Capo del Governo, dopo l'affondamento, di raggiungere direttamente i Reparti operanti

carristi in A.S. senza usufruire della licenza di naufragio. In A.S. fu per tutti una guida ed un esempio di equilibrio, di competenza professionale, di assistenza per tutti i camerati Volontari Universitari Carristi. Il burbero ma paterno T. Col. Enrico Maretti, lo apprezzò e lo volle collaboratore vicino a lui, che era il Com.te del 132° Carristi « Ariete ». Rimpatriato per infermità e ferite, in Patria ricoprì posti di rilievo nella vita civile ed amministrativa e politica.

Umile fra gli umili rifiutò di divenire ufficiale, lui che aveva stoffa ed il prestigio del « Capo »!

Negli eventi gloriosi e tragici della Patria, seppe assumersi amare responsabilità aiutando sempre il prossimo, ricordando di essere sempre un carrista combattente, e si prodigò nel dopo-guerra nel raccogliere i superstiti volontari universitari sotto la sua guida, per onorare ancora la fiamma della 3° Cp. donata nel ricordo dei numerosissimi Caduti, Mutilati e Decorati al V.M., sotto la guida di prestigiose Figure: Enrico Maretti, Ferdinando Tesi, Guido Bajeli, Gino Lotti.

Volontari Universitari Guido Diotto e Ugo Chiocci: Presenti!

Gian Carlo Santorelli

I GIORNALI DI AOSTA PER I COMBATTENTI

Prima tra tutte le Regioni d'Italia, e grazie all'iniziativa del Comm. Maurizio Builet Presidente Regionale ANCI e ANCR, la Valle d'Aosta ha concesso un riconoscimento significativo ai combattenti dell'ultimo conflitto mondiale, in occasione del primo quarantennio di pace in Europa.

L'Amministrazione della Regione Valle d'Aosta, con molta sensibilità ha accolto e finanziato l'operazione, ed ha simbolicamente consegnato ai settantaquattro sindaci del territorio dell'autonomia, piccola ma fiera regione di confine, diplomi e medaglie da rimettere agli aventi diritto, circa quattromila, in occasione della ricorrenza del 25 aprile.

Le belle medaglie — sette grammi d'oro — portano sul retro il leone rampante, antichissimo e glorioso simbolo araldico della Valle.

Come da programma prendeva la parola il Presidente dell'ANCR della Federazione Regionale Comm. Maurizio Builet, che esordiva con una allocuzione, ascoltata in un composto silenzio — pur essendo presenti oltre 1.000 persone — Autorità civili e militari italiane e francesi: « Signore e Signori, porgo il benvenuto ai cari e cortesi amici francesi e a tutti i convenuti; sono lieto ed onorato di porgere il caloroso saluto della Confederazione fra le Associazioni combattentistiche della Valle d'Aosta a tutte le Autorità qui convenute. Ringrazio il Presidente della Giunta Dr. Rollandin e il Consiglio Regionale tutto, per la sensibilità dimostrata nell'aver accolta l'istanza della Confederazione assegnando a tutti i Combattenti del 2° conflitto una medaglia commemorativa, in questa ricorrenza ». Aggiungeva ancora il Presidente Builet: « La Regione Valle d'Aosta, con questo gesto, ha voluto testimoniare la sua riconoscenza verso coloro che con inauditi sacrifici hanno saputo resistere

e opporsi all'oppressore, riscattando la propria libertà e dignità, aprendo la strada alla democrazia nel nostro Paese, per la Valle d'Aosta all'autonomia. Nel ricordo di quel passato sofferto e sopportato affinché la libertà e la giustizia prevalessero, con le loro luci e anche ombre, noi — conclude l'oratore — invitiamo i giovani a meditare che il benessere e la libertà di cui oggi godono è costato l'olocausto di milioni di giovani vite, e a non rinnegare il passato, anzi ricercando nei valori della Patria le autentiche virtù che animarono i loro padri e i loro nonni ».

Un lungo applauso e vivi consensi manifestavano tutti i presen-

ti all'infaticabile Presidente Builet, che aveva coronato i tanti successi con tutte le autorità e particolarmente ottenuto la medaglia commemorativa per tutti i combattenti residenti in Valle.

Il Presidente della Giunta Regionale Dr. Rollandin esprimeva ai presenti il compiacimento della « Regione » per l'odierno incontro con le forze combattentistiche.

Alla fine della cerimonia l'Amministrazione della Valle ha offerto un pranzo a tutti i combattenti presso le caserme.

I carristi valdostani si compiaciono con il loro Presidente per il suo costante impegno in campo combattentistico e d'arma.



Lieto incontro dopo 42 anni. Durante il convivio annuale della Sezione carristi di Manzano si sono incontrati il manzanese Pizzamiglio Alfredo e Guerino Codutti di Buia (rispettivamente il secondo e il terzo, da destra, nella foto) che non si erano più visti da 42 anni dopo aver prestato servizio insieme nella caserma Santa Chiara di Siena.

RETTIFICHE DRAMMATICHE...

Sul n. 2-3 (125°) marzo-aprile 1985 del nostro giornale, a pag. 4, elenco degli indirizzi, in Varese è stato posto il nome del Capitano Mentasti Vice Presidente della Sezione, in luogo di quello del titolare Serg. M. Zambelli; questi, a suo tempo, ci comunicò che si sarebbe assentato dalla sede per un periodo di tempo imprecisato e che avrebbe passato gli impegni di presidenza della Sezione al Capitano Mentasti.

Si precisa che il Capitano Mentasti sostituisce il Serg. Magg. carrista Zambelli Cav. Alessandro nella carica di

Presidente della Sezione di Varese, solo « pro tempore ».

Per errore, nel citare le offerte « pro giornale », nel n. 2-3 125° marzo-aprile 1985, in luogo del nome del carrista Naldo Bagliani (Sartirana) è stato stampato « Bagliani Ivaldo-Sertirano ». L'Interpol... indaga per accertare come sia stato possibile lo sbaglio. Intanto la repubblica di Sartirana ha ritirato il proprio ambasciatore presso gli Sforza (n. 8...). Il nostro direttore, posto agli arrosti... domiciliari, si scusa con l'interessato, che ha voluto drammatizzare un errore, di quelli che anche « Il Corrierone » commette!

SCOMPARSA WANDA ROTELLI

Apprendiamo con vivo dolore la scomparsa di Wanda Rotelli, diletta consorte del Gen. Carr. Franco. Siamo vicini con tutto il cuore a lui ed al figliolo.



Vi mando una foto ricordo di un gruppo di carristi scattata a Cetigne (Monte Negro) nel 1942 dal Ten. Carisio Gilberto dei dipendenti della 5^a Comp. del 31^o Regg. carri L/3. Coloro che riuscissero a identificarsi, sarebbe gradito se dessero un segno di riscontro per poter fare uno scambio di corrispondenza e auguri, possibilmente anche un incontro di tutto il nostro battaglione in qualche parte d'Italia. Il richiedente è l'ex Cap. Magg. Pizzamiglio Alfredo, motociclista della compagnia (terzo in basso a sinistra).

Presidente la Sezione di Manzano (UD), Pizzamiglio Cav. Alfredo - Via Libertà n. 34.

Ricordando l'epopea del 31^o sul fronte Greco-Albanese

Moltissimi sono certo i carristi d'ogni grado — ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati — che, combattenti su quel fronte, si ricordano di quelle vicende, forse meravigliandosi, oggi, di aver vissuto ieri quella durissima, incerta, guerra tra le valli dell'Epìro, sulle quote e i passi della zona di Berat, sulla piana di Scutari. Vicenda che porta i nomi di Kalibaki, di Klisura, delle Valli Vojussa, Devoli, Osum, Skumbi, Drino, Sushiza, del Litorale, di Himara, di q. 731 (l'insanguinata « quota nera » presso Monastero, sulla quale gli M 13 si arrampicarono in mezzo all'allucinante spettacolo delle centinaia di morti delle Divisioni « Puglie », « Bari », « Siena »...); i nomi di Kopliku, Ivanaj, Ura Zajes, per finire alla tragica sera del 15 aprile 1941 che vide una formazione di carri d'assalto del 31^o e di carri M andare temerariamente avanti con l'ordine di « non sparare sul nemico vinto » e avanzare poi, come barè di fuoco, sulle sponde del Prhoni That, sotto la gragnuola di decine di colpi sparati dall'artiglieria e dagli anticarro jugoslavi.

Le piogge, il freddo, il fango, gli assalti e i contrattacchi, gli spericolati salvataggi e i recuperi dei carri e degli equipaggi feriti o caduti, le ferite, le mutilazioni, le « paure », la morte e anche vari episodi scanzonatamente vissuti dai carristi in mezzo alla tragedia. L'impegno dei carri effettuato in un terreno ed in condizioni tattiche assolutamente contrarie ad ogni logica ed alle caratteristiche dei mezzi; un sacrificio che neppure l'obiettivo grave situazione generale può spiegare.

Nel ricordo vogliamo accomunare ufficiali, sottufficiali e soldati della fanteria, degli alpini, dei bersaglieri, dei granatieri, dell'artiglieria, del genio delle divisioni « Centauro », « Modena », « Ferrara », « Siena » e di altre unità, che insieme ai carristi vissero quelle buie giornate di guerra. Vogliamo solo accennare a quello del Cap. Giorgio Di Borbone, Parma, che, al seguito dei carri M 13/40 conquistò la quota 731 alla testa degli arditi della « Siena » e sulla quota cadde con quasi tutti i suoi.

SAGITTARIUS

IL CARRISTA D'ITALIA
Periodico dell'Associazione Nazionale
Carrista d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:

Via Sforza, 8 - 00184 Roma - Tel. 4756136

C.C.P. n. 13152004 intestato ANCI - Roma

Mensile dell'ANCI - ANNO XXVII - n. 4 (126^a)

Giugno 1985

Abbonamento annuo L. 5.000

Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31-5-1958

Tip. « Nova Agep » - Via Giustiniani, 15 - Roma

Tel. 65.65.262